

NUOVA LEGGE REGIONALE DI RIFORMA DEL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO LOMBARDO: CI RIGUARDA

Regione Lombardia ha di recente emanato la nuova legge di "Evoluzione del Sistema Socio-Sanitario Regionale" (LR 11 agosto 2015 n° 23) che, almeno nelle intenzioni, si propone di intervenire su alcune questioni rilevanti:

1. Integrazione tra ospedale e territorio (in risposta all'emergenza dettata dalla cronicità);
2. Razionalizzazione della rete ospedaliera (definizione delle reti);
3. Costruzione di una risposta disegnata sui percorsi di cura del Paziente semplificando la catena delle responsabilità (ASST);
4. Ridefinizione del ruolo delle ATS in termini di programmazione e controllo.

Il progetto è ambizioso e difficile, soprattutto in un momento storico in cui la riduzione progressiva delle risorse disponibili, sembra mettere in dubbio la possibilità di continuare a garantire risposte adeguate ai Pazienti. Soprattutto ora la politica è chiamata ad assumersi responsabilità operando scelte anche non facili.

Analogamente è indispensabile in tale contesto, il contributo positivo e critico dei professionisti della sanità, attori principali del sistema. Abbiamo bisogno perciò di conoscere le linee di sviluppo della nuova riforma e di individuare uno spazio di dialogo con le Istituzioni, anche in merito ad altri temi che la riforma affronta (stabilizzazione dei precari, rapporto Università-SSR). Per questo abbiamo invitato alcune persone che hanno contribuito direttamente al progetto, a un dialogo su:

"LA RIFORMA REGIONALE LOMBARDA : UNA IPOTESI DI LAVORO"

SABATO 14/11/2015 ORE 14.30

AULA MAGNA - OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA -

Mario MELAZZINI

Assessore Università, Ricerca e Open Innovation – Regione Lombardia

Angelo CAPELLI

Vice Presidente III^a Commissione permanente - Sanità e politiche Sociali Regione Lombardia

Carlo BORGHETTI

Componente III^a Commissione permanente - Sanità e politiche sociali Regione Lombardia

Davide CROCE

Docente di Economia Sanitaria e delle Aziende Sanitarie - LIUC University